

**IL TEMA** La media nel territorio lughese è del 5% della popolazione con punte dell'8% a Conselice: sabato convegno sugli immigrati

# Straniero un cittadino su 20

di Lorenza Montanari



**IN CRESCITA** La percentuale di stranieri nel Lugheese

E' in costante crescita il numero dei cittadini stranieri residenti nei Comuni del distretto lughese, dove la media della presenza di immigrati è vicina al 5% della popolazione contro il 3% a livello nazionale. E in alcuni Comuni del distretto, la presenza di cittadini stranieri tocca punte del 7-8%, come accade a Conselice. Le amministrazioni locali si pongono il problema di come favorire il dialogo e la partecipazione di questi nuovi cittadini: sabato a questo tema, sarà dedicato un convegno alle 9.30 all'Istituto Comprensivo di Cotignola, in via Dante Alighieri 8. L'iniziativa sarà condotta dal sociologo Everardo Minardi, docente all'Università di Teramo, e vedrà la partecipazione di diversi rappresentanti delle consulte dei cittadini stranieri elette a Modena, Cesena e Cotignola, il primo Comune dell'area lughese ad aver istituito questo strumento di partecipazione. La voce della Regione sarà portata da Andrea Stuppin dell'assessorato alle politiche sociali. La presentazione del convegno è stata anche occasione per fare il punto sulla presenza degli immigrati nel territorio lughese e sulle iniziative già in atto per favorire la partecipazione e l'integrazione dei cittadini stranieri, illustrate dall'assessore alle politiche sociali del Comune di Lugo Elena Zannoni, dalla referente dell'ufficio piani di zona

Silvia Zoli e da Carlo Zingaretti della cooperativa Mappanondo. «I cittadini stranieri sono una componente della nostra società che di anno in anno diventa sempre più numerosa — ha affermato l'assessore —: si tratta di persone che vengono qui per lavorare e sempre più spesso portano con sé la famiglia, segno evidente di un progetto migratorio di medio-lungo periodo. I loro obiettivi, oltre ad un lavoro stabile ed in regola, sono la disponibilità di una casa a prezzi accessibili e l'inserimento dei figli a scuola, che comunque è ormai attrezzata e disponibile a recepire questa nuova presenza. Inoltre, è sempre più sentita la necessità di uscire dal proprio isolamento, di integrarsi e di partecipare alla vita pubblica». Per fornire risposte a queste esigenze, sono stati istituiti, nei vari Comuni, diversi strumenti, come gli sportelli informativi, la mediazione scolastica, l'agenzia per la casa, gli spazi donna. «Nel quadro di queste politiche — continua l'assessore — si è anche approfondito il tema della partecipazione degli stranieri alla vita pubblica. Con questo convegno ci poniamo l'obiettivo di ricavare indicazioni utili da fornire a ogni amministrazione su come attuare esperienze di coinvolgimento e partecipazione dei cittadini stranieri». La presenza di cittadini stranieri nel distretto di Lugo è pari a 5,1% della popolazione totale ed è così suddivisa nei vari Comuni: Alfonsine 3,4%, Bagnacavallo 3,5, Bagnara 4,7, Conselice 8,2, Cotignola 4,1, Fusignano 7,5, Lugo 4,5, Massa Lombarda 7,5, Sant'Agata 5,7. Si tratta in prevalenza di immigrati provenienti dall'Albania, dal Marocco, dell'Europa dell'est e, in misura minore, dal Senegal.

**LUGO**

**In difesa del Canale dei Mulini**  
Si diffonde il dissenso per la destinazione dell'area

A PAGINA 17

## Assegnate 18 borse di studio della Diemme agli studenti più bravi a scuola e nello sport

**LEVENTO** Sono otto frattanto i nuovi record nel Trofeo «Deggiovanni»  
Sono state assegnate anche quest'anno le 18 borse di studio offerte dalla Diemme in occasione del 7° Memorial "Alfredo Melandri" inserito nella 26° edizione del Trofeo "G.F. Deggiovanni" organizzato dalla società Atletica Lugo Icel. Le borse di studio sono attribuite a tre maschi e tre femmine per ognuno dei tre anni del corso di studio della media inferiore, che si sono maggiormente distinti sia in ambito scolastico, sia in ambito sportivo. Gli atleti premiati sono quindi **Luigi Pezzi** del S. Cuore, **Giacomo Cortesi**, **Elisa Morini**, **Alberto Brini**, **M. Agnese Borrelli**, **Emanuele Poli** della Baracca, **Mattia Filippi** di Voltana, **Oluchi Mordi**, **Federica Poidi** di Fusignano, **Cataldo Caterina** di Massa L., **Mario Pulpito**, **M. Chiara Neri**, **Marco Pietrangeli** della

Gherardi, **Matteo Guidarini**, **Beatrice Zanelli** della Graziani, **Jessica Martini** di Lavezzola, **Abou Saad Hassan** di Conselice e **Sara Cavallini** di Alfonsine. Nel Trofeo Deggiovanni che ha coinvolto le medie del comprensorio, sono otto i nuovi record nelle varie specialità. I risultati ottenuti sono di **Alberto Brini** (Baracca) nei m. 80 ad ostacoli Classe Seconda con 12"7, **Mario Pulpito** (Gherardi) nella Marcia km. 1 Classe Seconda con 5'28"3, **Maria Chiara Neri** (Gherardi) nei m. 80 ad ostacoli Classe Seconda con 13"0, **Jessica Martini** (Lavezzola) nella Marcia km. 1 Classe Seconda con 5'51"6, **Maria Agnese Borrelli** (Baracca) nel Getto del Peso kg. 3 Classe Seconda con m. 10,01, **Alberto Bertuzzi** (Gherardi) nei m. 1000 piani Classe Terza

con 3'02"5, **Emanuele Poli** (Baracca) nella Marcia km. 1 con 5'00"5 ed infine **Simone Tampieri** (Cotignola) nel Lancio della Palla gr. 400 con m. 60,85. La classifica finale: 1) s. m. Gherardi 1298 punti; 2) Baracca 1076 punti; 3) Graziani Bagnacavallo 811 punti; 4) Varnoli di Cotignola 638 punti; 5) D'Acquisto Massa L. 634 punti; 6) Emaldi Fusignano 579 punti; 7) sez. dist. Foresti di Lavezzola 491 punti; 8) Foresti Conselice 425 punti; 9) Pellico Voltana 308 punti; 10) s. m. S. Agata 278 punti; 11) S. Giuseppe Lugo 205 punti; 12) Sacro Cuore Lugo 179 punti; 13) s. m. Alfonsine 174 punti; 14) s. dist. Graziani Villanova di Bagnacavallo 139 punti; 15) media Bagnara 95 punti; 16) s.m. di Longastrino 53 punti.

**LUGO** Conclusi i lavori di ricostruzione tra la Bedazzo e la provinciale S. Andrea: il termine era previsto il 31 maggio prossimo

# Il ponte in anticipo di un mese

Erano stati consegnati il 21 febbraio scorso i lavori di ricostruzione del ponte a servizio della strada comunale Bedazzo, in corrispondenza dell'incrocio con la provinciale "S. Andrea". L'ordinanza fissava al 31 maggio la data ultima per portare a compimento i lavori, ma il Comune di Lugo ha accelerato i tempi di circa un mese. «Si è trattato di un'operazione necessaria che prevedeva un allargamento del ponte attuale — puntualizza oggi l'assessore ai lavori pubblici Secondo Valgimigli — e che ha contribuito a migliorare l'innesto di via Bedazzo sulla S. Andrea». «Va tenuto presente che la via Bedazzo — ha precisato il Sindaco Raffaele Cortesi — è una strada molto utilizzata, essendo arteria di collegamento con la zona nord del territorio e la zona industriale lughese. I tempi rapidi con cui l'intervento so-

no stati portati avanti (prevista la costruzione del nuovo ponte e la razionalizzazione dell'incrocio con la demolizione del manufatto esistente n.d.r.) hanno consentito una riapertura anticipata nel tempo. Il vecchio ponte, del resto, non era più idoneo a sopportare i consistenti volumi di traffico, anche pesante, diretti alla zona artigianale». La nuova struttura ha una lunghezza di sedici metri ed è stata realizzata con elementi prefabbricati in cemento armato. Ora, a lavori ultimati, gli innesti con la strada provinciale sono canalizzati e protetti da guard rail. La sicurezza notturna dell'intersezione è stata migliorata dall'illuminazione di due lampioni e la sezione idraulica del nuovo manufatto è stata adeguata allo scarico delle acque meteoriche della zona artigianale che convogliano nello scolo Bedazzo.

## Collega la zona nord e l'area industriale Riapre il ponte di via Bedazzo I lavori chiusi in anticipo

**LUGO** - Riapre oggi il ponte di via Bedazzo. I lavori di ricostruzione della struttura, a servizio della strada comunale Bedazzo, in corrispondenza dell'incrocio con la strada provinciale "S. Andrea", erano stati consegnati il 21 febbraio. L'ordinanza fissava al 31 maggio la data ultima per portare a compimento i lavori, ma il Comune di Lugo ha accelerato i tempi chiudendo la "pratica" con circa un mese di anticipo. «Si è trattato di un'operazione necessaria che prevedeva un allargamento del ponte attuale - puntualizza l'assessore ai Lavori pubblici, Secondo Valgimigli - e che ha contribuito a migliorare l'innesto di via Bedazzo sulla S. Andrea".  
"Va tenuto presente che la via Bedazzo - ha precisato il sindaco Raffaele Cortesi - è una strada molto utilizzata, essendo arteria di collegamento con la zona nord del territorio e la zona industriale lughese. I tempi rapidi dell'intervento sono stati portati avanti hanno consentito una riapertura anticipata nel tempo. Il vecchio ponte, del resto, non era più idoneo a sopportare i consistenti volumi di traffico, anche pesante, diretti alla zona artigianale".  
La nuova struttura ha una lunghezza complessiva di sedici metri ed è stata realizzata con elementi prefabbricati in cemento armato.  
Ora, a lavori ultimati, gli innesti con la strada provinciale sono canalizzati e protetti da guard rail.  
La sicurezza notturna dell'intersezione è stata migliorata dall'illuminazione di due lampioni e la sezione idraulica del nuovo manufatto è stata adeguata allo scarico delle acque meteoriche della zona artigianale che convogliano nello scolo Bedazzo. L'intervento di messa in sicurezza, è stato realizzato dalla Impresa Paccagnan spa di Treviso, per un importo di circa 50.000 euro.

## Lugo: lavori in tempo da record Il ponte sulla Bedazzo consegnato in anticipo

**LUGO** - Erano stati consegnati il 21 febbraio scorso i lavori di ricostruzione del ponte a servizio della strada "Bedazzo" all'incrocio con la "S. Andrea". L'ordinanza fissava al 31 maggio la data ultima per portare a compimento i lavori, ma la "pratica" è stata chiusa con circa un mese di anticipo. Decisamente soddisfatto l'assessore ai lavori pubblici di Lugo, Valgimigli: "Era necessario allargare il ponte attuale, questi lavori migliorano l'innesto di via Bedazzo sulla S. Andrea". Un plauso anche dal sindaco Cortesi: " Quel tratto è molto trafficato, parliamo di un'arteria che collegamento la zona nord del territorio alla zona industriale. I tempi rapidi con cui l'intervento, progettato e diretto dai tecnici del Settore Lavori Pubblici del Comune, sono stati portati avanti ci hanno restituito una struttura più idonea a sopportare i consistenti volumi di traffico, anche pesante, in tempi assai più brevi rispetto alla previsione". Il nuovo ponte misura 16 m ed è stato realizzato con prefabbricati in cemento armato. Ora, a lavori ultimati, gli innesti con la strada provinciale sono canalizzati e protetti da guard rail. Risulta migliorata l'illuminazione e la sezione idraulica adeguata allo scarico delle acque meteoriche della zona artigianale che convogliano nello scolo Bedazzo. Costo dei lavori: 50mila euro.

Si diffonde il dissenso sulla destinazione ad area residenziale della zona vicina al Ponte delle Lavandaie

## “Non toccare il Canale dei Mulini”

“Non si può restare indifferenti ad una scelta del genere per il nostro territorio”

A guidare la protesta, Antonio Taglioni e Angelo Ravaglia

LUGO - Per diversi sostenitori della conservazione delle bellezze naturali, serve un dibattito pubblico sulla variante del Canale dei Mulini. Si diffonde il dissenso sulla destinazione ad area residenziale, come prevede una variante appena adottata dal consiglio comunale, della vasta zona, situata in fregio a via Villa, vicino al Ponte delle Lavandaie.

“Non si può restare indifferenti ad una scelta del genere, che riguarda una parte particolare del nostro territorio”, spiegano Antonio Taglioni e Angelo Ravaglia, esponenti dell'Università popolare di Romagna. Si tratta di un luogo così a ridosso del Canale dei Mulini, che costituisce uno degli angoli più suggestivi di Lugo, ricoperto da piante ed arbusti spontanei, meta delle passeggiate di tanti lughesi, come è avvenuto anche in occasione della ricorrenza del 1° Maggio. In quella zona, anche per la sua stra-



Chiesto un dibattito pubblico per salvaguardare la zona del Canale dei Mulini

tegorica posizione, prossima al centro storico, si è sempre pensato potesse diventare un parco a carattere storico-naturalistico, corredato da una pista ciclabile pubblica, da realizzarsi sul tracciato già esistente, in grado da collegare il parco del Loto con l'area del podere Gagliardi in località Zagonara. In questo modo verrebbe valorizzato lo stesso Canale dei Molini. Oltretutto, per il Piano Terri-

toriale di Coordinamento provinciale, entro 50/60 metri dal canale non si può costruire e, per il Codice dei Beni Culturali (l'ex Piano Territoriale Paesistico Regionale della Legge Galasso), l'attività edi-

ficatoria dovrebbe osservare una distanza di 150 metri dall'argine del canale”. Sulla scia dell'atteggiamento critico espresso dai Verdi in Giunta ed in consiglio comunale e della netta opposizione di Legambiente, Taglioni e Ravaglia si aspettavano l'assunzione di una posizione analoga da parte degli esponenti di Rifondazione Comunista, fermamente convinti sulla “necessità di proteggere questa area da una colata di cemento (si parla di una lottizzazione con un costo di circa 30 milioni di euro), che distruggerebbe una stupenda zona verde naturale. Una opportunità pertanto da non sprecare sugli interessi della speculazione edilizia, della rendita immobiliare, e, soprattutto, del partito trasversale del mattone, il più forte di Lugo, tenendo conto che l'intervento previsto, pro-

spettato con criteri di edilizia sociale e persino di bioedilizia (anche se i pannelli solari previsti, a nostro avviso, costituiscono uno specchietto per le allodole), potrebbe essere realizzato in altre aree meno sensibili dal punto di vista ambientale. In ogni caso restano da verificare e da valutare, in una pubblica audizione, prevista dalla nuova direttiva della Unione Europea, sull'informazione ambientale, che ratifica la convenzione di Aarhus, sia la coerenza dell'impianto urbanistico con il sistema centuriato e con la sua matrice, sia la definizione del rapporto tra la convenienza privata e la pubblica utilità. Dobbiamo fare il possibile per evitare di giocarci un parco con queste caratteristiche, previsto da vent'anni anche negli strumenti di pianificazione della provincia”.

Amalio Ricci Garotti

## LUGO

Con la riconferma a presidente di Giacomo Melandri, l'associazione lughese ribadisce le sue linee programmatiche

## Confesercenti, la battaglia agli ipermercati non è ancora finita

LUGO - La promozione dei centri storici come politica necessaria di sostegno alla crescita e allo sviluppo economico, una viabilità che tenga conto delle esigenze reali, così come la scelta dei parcheggi, la valorizzazione dei mercati ambulanti che rappresentino una risorsa importante. Sono questi alcuni temi che la Confesercenti di Lugo ha toccato in occasione della sua recente assemblea elettiva.

Al timone della struttura lughese è stato riconfermato per acclamazione il presidente uscente Giacomo Melandri.

E' stato il giusto riconoscimento all'impegno dell'associazione atto a valorizzare e a sostenere gli impegni della categoria. Ringraziando l'unanime consen-

so, Melandri ha ribadito l'impegno con cui si prepara a rispettare il nuovo mandato. Un impegno che può apparire gravoso, vista la situazione delicata in cui versa il Paese, ma che pure rappresenta uno stimolo, una sfida da vincere.

Così il riconfermato presidente, nella sua relazione, ha appunto toccato il tema delle politiche mirate da perseguire per sostenere la competitività del commercio tradizionale e specializzato, la valorizzazione dei centri commerciali naturali come alternativa a quei mega-centri e medi-centri che vanno bloccati.

Per incentivare il commercio nell'area urbana e non spingere i clienti verso altre strade, ecco allora la necessità di centrare



Un momento dei lavori dell'assemblea elettiva della Confesercenti lughese

alcuni obiettivi. Ed ecco il nesso con la valorizzazione dell'arredo urbano e gli interventi di recupero dei palazzi di prestigio;

ecco il bisogno di risolvere i problemi relativi all'accesso al centro, quindi relativi alla viabilità e alle soste auto. Infine la non

demonizzazione dei mercati ambulanti, che in una precisa ottica diventano alleati e non pericolosi avversari.

Ospite dei lavori della Confesercenti di Lugo era il neo consigliere regionale Mario Mazzotti. Il quale ha messo sotto la lente ad ingrandimento dell'assemblea le politiche che in chiave regionale si vogliono affrontare per sostenere il tessuto imprenditoriale e commerciale, che è importante tessuto connettivo in Emilia Romagna.

La competitività, secondo Mazzotti, non può trascendere dal coniugiarsi con altri temi quali la qualità dell'ambiente in cui viviamo e ci muoviamo; la qualità della vita sociale; e, secondo un dettame che si fa

sempre più forte, dalla necessità di ragionare in quanto “sistema” territoriale. Perché dall'unione di intenti e di sforzi possa scaturire una più importante forza. Per fare questo, ha concluso Mazzotti, è importante dialogare con le istituzioni evitando gli scontri.

Le conclusioni sono spettate al presidente provinciale della Confesercenti, Roberto Manzoni. Che ha ripreso il tema del “sistema” anche riferendosi all'impresa. Ha puntato sull'evoluzione degli stili di consumo. Ha allertato tutti sulla necessità di aggiornarsi, di raccogliere i segnali del mercato che mutano con estrema rapidità perché è sul terreno della modernità che la partita si vince.

# Spettacolo & Cultura

LUGO OPERA FESTIVAL

## "Mozzart", due zeta per Wolfgang Al Rossini gioco interpretativo delle opere del grande Amadeus

LUGO - Non proprio un Mozart in stile rock, ma una rivisitazione delle sue melodie in chiave moderna: è ciò che propone il "Lugo Opera Festival" nell'appuntamento di chiusura.

Questa sera al Teatro Rossini è infatti di scena la prima di "Mozzart", con due zeta come era uso scriverlo Lorenzo Da Ponte, l'autore dei libretti della famosa trilogia, *Nozze di Figaro*, *Così fan tutte* e *Don Giovanni*. Perché è proprio da queste opere che sono tratte le arie e le melodie che sono alla base del gioco interpretativo condotto dalla cantante Luisa Cottifogli, da Franco Ranieri alle chitarre elettriche, da Guido Facchini al pianoforte e tastiere, da Franco Naddei alla regia del suono, sulle video-installazioni di Massimo Ottoni. Il tutto con la drammaturgia di

Sonia Antinori.

Il gruppo di artisti coinvolti rivela da subito la sperimentazione provocatoria innestata sull'opera mozartiana, legata all'improvvisazione e a linguaggi provenienti dal pop e dal rock. In uno spettacolo che, anticipando le celebrazioni mozartiane che nel 2006 segneranno il 250° anniversario della sua nascita, vuole ispirarsi alla personalità canzonatoria e irriverente del grande compositore prendendo spunto dal celebre carteggio che egli giovanissimo ebbe con la cugina Marianne e che ne rivela tutto l'antiaccademismo e lo spirito di ribellione.

Lo spettacolo inizia alle 20.30. Per informazioni: 0545.38542 oppure [www.teatrorossini.it](http://www.teatrorossini.it); biglietteria on-line sul sito [www.charta.it](http://www.charta.it).

s. v.



Stasera al Rossini il concerto in prima nazionale

### Mozart diventa "Mozzart" per chiudere il Lugo Opera Festival

LA VOCE 3/5

LUGO (m. m.) - Un Mozart in chiave antiaccademica è la singolare conclusione di Lugo Opera Festival in scena al Teatro Rossini. O meglio "Mozzart", come recita il titolo del concerto in prima nazionale di stasera, con due zeta, come era solito scrivere Lorenzo da Ponte, il librettista prediletto dal compositore, per sottolineare la giusta pronuncia del cognome. Ed è proprio la storpiatura, la manipolazione del cognome l'idea che sta alla base dello spettacolo.

L'intenzione è quella di rivisitare con spirito scanzonato e irriverente alcune fra le più belle arie tratte dalla celeberrima trilogia daponiana ("Don Giovanni", "Nozze di Figaro", "Così fan tutte"), prendendo spunto dal carteggio epistolare di Mozart con la cuginetta Marianne. Una corrispondenza fitta di riferimenti erotici ed escatologici - ovvero sul destino ultimo dell'uomo e dell'universo - nella quale Mozart scatena la fantasia del suo genio adolescente.

"La libertà che Mozart si concede - spiega Sonia Antinori, autrice della drammaturgia - è totale. Dall'uso di una terminologia escatologica che



Guido Facchini a lui sono affidate pianoforte e tastiere

spogliandolo dalla soffocante marsina dell'artista cortigiano lo innalza al rango di maschera acustica irriverente, alla rapidità dei pensieri accavallati in versi e sciarade, senza essere imbrigliati in un severo ordinamento logico, il giovane Amadeus è tutto un fuoco di ribellione".

In un provocatorio melange sonoro legato spesso all'improvvisazione e a linguaggi provenienti dal pop e dal rock testi e musiche originali verranno manipolati. Protagonisti di questa rivisitazione mozartiana sono la cantante Luisa Cottifogli, le chitarre elettriche di Franco Ranieri, il pianoforte e le tastiere di Guido Facchini e Franco "beat" Naddei alla regia del suono. Il tutto con le video-installazioni di Massimo Ottoni. Sipario ore 20.30. Info: 0545 38542.